



Richiesta di certificazione ai sensi dell'art. 18 "Certificazione di qualità di ulteriori progetti partecipativi" della l.r. 15/2018, nell'ambito del Bando Rigenerazione urbana 2021

Soggetto richiedente e titolare della decisione

Il soggetto richiedente è il titolare del progetto che presenta la richiesta di certificazione ai sensi dell'art. 18 "Certificazione di qualità di ulteriori progetti partecipativi" della L.r. 15/2018, nonché l'ente che ha la competenza sulla decisione che è oggetto del percorso partecipativo

Comune di Alfonsine

Titolo del processo partecipativo

Mercato riScoperto – i cittadini per la rigenerazione urbana dell'ex mercato coperto di Alfonsine

Impegno alla sospensione della decisione

*La legge regionale 15-2018 prevede all'art.16 che **prima** della presentazione del progetto partecipativo l'ente responsabile si impegni, con atto formale, a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che possa anticipare o pregiudicare l'esito del processo partecipativo.*

Indicare nel primo campo gli estremi dell'atto di sospensione della decisione.

Riportare nel secondo campo il link che rimanda alla versione online dell'atto oppure allegare alla presente domanda copia dell'atto.

Nel caso in cui il percorso partecipativo si sia già svolto, ad esempio perché si trattava di un percorso volto alla definizione del progetto di rigenerazione urbana presentato al Bando 2021, indicare l'atto di approvazione del progetto poi presentato al bando RU o comunque l'atto di assunzione della decisione.

tipologia di atto, numero e data	Deliberazione di Giunta Comunale n°106 del 23/11/2021 <i>in cui viene ufficializzato l'avvio del percorso partecipativo Mercato riScoperto affidato alla Coop. Villaggio Globale e approvato il progetto presentato al Bando RU21</i>
link alla versione online dell'atto (in alternativa alla trasmissione documento)	http://delibere.comune.lugo.ra.it/allegati.php?ente=alfonsine&docid=549526

Tempi del processo partecipativo

*Indicare i tempi previsti del percorso partecipativo, nel caso in cui si chiedi la certificazione **PRIMA** dell'inizio del percorso, oppure se il percorso si è già concluso indicare, la data di inizio effettiva (ad esempio il primo evento pubblico) e la data in cui si è concluso il percorso (ad esempio la comunicazione formale delle proposte*



alla giunta comunale, oppure l'inserimento delle proposte emerse dal percorso, nell'atto di approvazione della progettazione esecutiva).

Si ricorda che ai sensi dell'art.15 della L.r.15-2018 i processi partecipativi, dal loro avvio, non possono avere una durata superiore a sei mesi. I progetti di particolare complessità possono avere una durata massima di dodici mesi.

ANNUALITA' I

Data di inizio del processo partecipativo:	ottobre 2021
Data di conclusione:	luglio 2022

ANNUALITA' II

Data di inizio:	aprile 2023
Durata del processo partecipativo (in mesi):	10

ANNUALITA' III

Data di inizio prevista:	settembre 2024
Durata del processo partecipativo (in mesi):	12

Oggetto del processo partecipativo

Descrivere con precisione e in dettaglio in che cosa consiste l'oggetto del progetto partecipativo proposto. È necessario anche specificare **in quale fase del processo decisionale** (ad esempio, ideazione, progettazione, gestione...) si colloca il processo partecipativo e quali altri enti sono o potrebbero essere coinvolti dal processo partecipativo.

L'edificio denominato "ex mercato coperto" venne realizzato negli anni '50 del '900 al termine del nuovo impianto urbano di Alfonsine che andò a sostituire, alla fine della seconda guerra mondiale, su disegno dell'Architetto *Giuseppe Vaccaro*, il vecchio paese al di là del fiume, completamente distrutto durante il conflitto bellico.

Gli spazi commerciali che solitamente si trovavano al "centro" di un paese in quel tempo non esistevano, così venne creata una struttura di servizio, un grande magazzino, che potesse permettere il commercio al minuto dei prodotti alimentari. Divenne un luogo d'incontro quotidiano, comodo, facilmente raggiungibile, dove si faceva spesa, si scambiavano riflessioni, problemi di lavoro e di vita. Uno spazio pubblico riconoscibile che, con la successiva realizzazione di un elemento porticato per ripararsi dalla pioggia, divenne nel tempo parte importante dell'appartenenza e dell'identificazione sociale degli abitanti di Alfonsine.

Attualmente l'immobile è in disuso da circa trent'anni ed è in una situazione di forte deterioramento, non è più una risorsa, ma uno dei principali elementi di degrado, fonte di dibattito sentito fra i cittadini e per le varie amministrazioni comunali che si sono succedute. Per tutti gli alfonsinesi, soprattutto per chi lo ricorda attivo, si tratta di una "macchia" e di una "ferita" del tessuto urbano.

Il percorso partecipativo "Mercato riScoperto" si prefigge quindi lo scopo di restituire alla comunità alfonsinese quello che per molto tempo è stato il luogo della socialità del paese, ripartendo dall'originaria *mixité* funzionale (commercio-socialità) si prevede la ricostruzione del vecchio edificio destinando parte degli spazi a servizi e piccole attività commerciali e parte ad attività di aggregazione sociale.



Nel **2019**, prima della pandemia, iniziò un percorso di coinvolgimento della cittadinanza con alcuni eventi pubblici di presentazione del progetto architettonico di rigenerazione dell'ex mercato coperto realizzato dagli architetti Cataldo e Minguzzi. Il percorso si arrestò a causa dell'emergenza pandemica. Venne poi ripreso nel 2021 e poco dopo l'amministrazione comunale colse l'opportunità di candidare l'area al bando della Regione Emilia Romagna "Rigenerazione Urbana 2021" (successivamente RU 2021). A questo lungo processo di rigenerazione, che ha come orizzonte la conclusione dei lavori nel 2025, si affianca un percorso di coinvolgimento e co-progettazione con la comunità locale (cittadini e stakeholders). 3 fasi della partecipazione vanno ad affiancare le diverse fasi del processo di riqualificazione: la coprogettazione del progetto architettonico, la fase di ricostruzione e, infine, l'apertura/gestione dei nuovi spazi.

- **"Annualità 1"** - Le attività svolte nel 2021-22 rappresentano la prima fase del percorso partecipativo che ha visto i cittadini confrontarsi in una co-progettazione con l'Amministrazione e i tecnici, elaborando alcune indicazioni riguardo la progettazione architettonica le destinazioni d'uso di parte degli spazi rigenerati dell'edificio;
- **"Annualità 2"** - Nel 2023 si intende agire nell'ottica dell'animazione sociale e territoriale per mantenere vivo l'interesse e l'attenzione nella fase di cantierizzazione, attraverso un progetto di recupero delle memorie e per innescare senso di appartenenza nelle giovani generazioni che non hanno mai vissuto l'immobile come un luogo della comunità.
- **"Annualità 3"** - Dal 2024 si riprenderanno le idee di attività emerse nella prima fase di progettazione (mettendo in conto eventuali modifiche causate da contingenze esterne all'Amministrazione e che potrebbero creare nuovi bisogni nella comunità alfonsinese) e alla sua luce affronterà il tema della **gestione degli spazi**: quest'ultima fase rappresenterà la chiusura del percorso partecipativo.

Si richiede pertanto la certificazione della prima fase, conclusa.

Partner di progetto

*I partner di progetto sono soggetti organizzati che svolgono attività organizzative o forniscono risorse e servizi finalizzati al percorso partecipativo **a titolo non oneroso**.*

Indicare per ogni partner:

denominazione	
tipologia	
sede	

Contesto, sintesi e fasi del processo partecipativo

*Descrivere brevemente il contesto entro il quale si va a sviluppare il **processo partecipativo** – indicare l'ambito territoriale e la popolazione interessata dal progetto.*

Fare una sintesi del progetto partecipativo.

Si suggerisce di suddividere il percorso in almeno 3 fasi: condivisione del percorso; svolgimento del processo (da distinguere in apertura e chiusura) e impatto sul procedimento amministrativo/decisionale.

CONTESTO

L'edificio del mercato coperto è stato realizzato negli anni '50 come un fabbricato ordinario, di servizio, che viene adibito alla vendita di prodotti alimentari e d'uso quotidiano. Diventa un luogo d'incontro giornaliero, comodo, facilmente raggiungibile, dove si fa spesa, si scambiano riflessioni, problemi di lavoro e di vita. Da qui



nasce l'esigenza di un riparo: il portico semicircolare in adiacenza al magazzino, realizzato negli anni '60, che permette una più facile integrazione tra il via vai della gente e le funzioni commerciali.

Negli anni '90 il mercato coperto chiude perché il suo modello tradizionale di commercio al dettaglio non è più adeguato al contesto socio-economico. Negli anni successivi gli spazi vengono abbandonati, l'edificio è per qualche anno utilizzato come magazzino, e tutto il porticato si degrada fino ad essere anche attualmente recintato per evitare crolli su persone.

Il degrado del mercato, di forte impatto visivo, ha portato anche al degrado della piccola aiuola verde posta sul prospiciente Corso Matteotti, e riteniamo incida sulle condizioni di incuria di molti muri di abitazioni private poste ai fianchi e sul retro dell'immobile. Si ritiene che la rigenerazione del mercato possa spingere i privati a riqualificare le loro proprietà.

Il dibattito pubblico ha seguito con interesse e critica le vicende di questi 30 anni, animando anche l'attivazione di cittadini singoli o gruppi organizzati nel denunciare lo stato di incuria e i tentativi di riqualificazione attraverso l'alienazione del bene. Le mobilitazioni, in particolare ricostruite tramite i botte e risposta sulla stampa locale, hanno avuto il senso di fermare i tentativi di privatizzazione del bene comportando però una situazione di stallo che si è prolungata per decenni.

L'immobile torna al centro della scena pubblica con la presentazione nel 2019 di un progetto architettonico a cura degli arch. Cataldo e Minguzzi e tra Ottobre e inizio Novembre 2021 viene avviato un percorso di co-progettazione, interno all'amministrazione prima e ampliato a cittadinanza poi, per far ripartire il processo di rigenerazione. La partecipazione nasce con l'intento di restituire questo spazio alla comunità, coinvolgendo le parti sociali interessate e cogliendo il senso di affezione che i cittadini hanno ancora nei confronti del mercato e della sua storia.

L'immobile non è tutelato dalla Soprintendenza dei Beni Artistici e Culturali, ma è oggetto di tutela indiretta per area di rispetto del Palazzo Municipale di Alfonsine. Il progetto di rigenerazione è già stato presentato e approvato alla Soprintendenza, la quale ne ha autorizzato l'intervento in data 21/02/2020 in quanto rispetta *“la forma e la tipologia strutturale del porticato, è rispettata la scansione ritmica delle aperture poste sul fronte principale, sono conservate le modalità insediative dell'edificio sul lotto di sedime e la sostanziale forma planimetrica dell'edificio originario, è conservata la geometria dell'area di pertinenza urbana delimitata dall'andamento semicircolare del porticato”*.

L'area in cui si trova l'ex mercato coperto è il centro urbano, caratterizzato dal tessuto commerciale con negozi di vicinato, scuole primarie e secondarie di primo grado, servizi del Comune, Municipio. L'immobile è da sempre inserito nel suo contesto urbano, avendo una importante relazione con i percorsi ciclo-pedonali, i portici cittadini e la piazza principale. Si tratta di un luogo di passaggio cittadino e limitrofo alle piazze dove si svolgono le manifestazioni più importanti per la comunità locale e non solo (25 Aprile, Sagra delle Alfonsine, Halloween...).

Alfonsine è un comune piccolo ma ha un tessuto sociale/culturale/associativo molto ricco: sono tante le associazioni e le realtà attive, anche se negli ultimi anni le attività sono state pesantemente limitate dal Covid. L'immagine del paese è molto legata alla sua storia e al suo associazionismo che ha sempre realizzato iniziative, servizi ed eventi significativi, divenendo il motore di innovazione e di cura del territorio. Oggi la comunità è molto più frammentata e l'associazionismo storico è rappresentato per lo più dalla popolazione over 60. Il percorso partecipativo deve quindi coinvolgere l'associazionismo storico, ma anche le espressioni di partecipazione più informali e giovanili, visto che si tratta di generare un nuovo spazio pensato per il futuro e per tutta la popolazione.

Un altro riferimento importante per la futura gestione dello spazio rigenerato sono le attività economiche: Ravenna Farmacie, interessata a trasferire un suo punto vendita e che parteciperà anche economicamente per la parte inerente i propri spazi; l'edicola del Corso Matteotti, di cui si è discusso un possibile spostamento; ma anche altri commercianti e i rappresentanti di categoria.

Queste 2 tipologie di stakeholders sono fondamentali perché il percorso partecipativo in atto ha lo scopo di ideare e definire gli usi e le forme di gestione di circa la metà dello spazio coperto rigenerato e della piazzetta aperta.

La rigenerazione del mercato interessa tutti i cittadini di Alfonsine, in quanto il luogo è centrale e conosciuto da tutti. Beneficiari diretti saranno tutti i residenti e le attività economiche dell'area, che vedranno superato lo stato di degrado, al cui posto ci sarà un nuovo spazio bello, animato e con servizi per la comunità. L'edificio ospiterà un mix di attività utili a tutti: dalla farmacia all'edicola, dalla nuova piazzetta ai portici, fino allo spazio ideato dal percorso partecipativo e gestito dalle associazioni e gruppi di portatori di interesse che



emergeranno e saranno formati nelle fasi successive del percorso di partecipazione.

ANNUALITA' I: 2021-22

CONDIVISIONE E LANCIO DEL PERCORSO (ottobre 2021 - febbraio 2022)

Creazione della Cabina di Regia (coinvolgimento di tutti i settori comunali e dei progettisti) e co-progettazione della rigenerazione urbana e del percorso partecipativo connesso.

1 incontro di formazione per dipendenti comunali sulla partecipazione. Avvio comunicazione multicanale (logo, notiziario comunale, social, pagine web, cartoline, video promozionale). Analisi degli stakeholder.

Outreach. Interviste strutturate a 10 stakeholders significativi. Interviste semistrustrate durante iniziative pubbliche ed eventi presso l'ex mercato. Mappatura dei bisogni sociali (interviste e gruppo interno di lavoro). Raccolta di proposte tramite 200 cartoline. Raccolta di fotografie storiche del mercato coperto. Realizzazione di iniziative pubbliche davanti all'ex mercato.

Evento pubblico di presentazione del percorso partecipativo.

APERTURA DEL PROCESSO (aprile 2022 - luglio 2022)

Creazione del Tavolo di Negoziazione.

Realizzazione di 2 workshop partecipativi finalizzati a co-decidere la destinazione d'uso di parte dello spazio interno all'ex mercato (attività sociali/culturali/sostegno attività imprenditoriali) e la progettazione definitiva spazi esterni (usi, spazi, arredi pubblici e dotazioni). Realizzazione di 1 workshop dedicato ai giovani alfonsinesi e di 1 workshop dedicato alle associazioni di categoria.

Realizzazione di un laboratorio di partecipazione per le scuole primarie, sul tema della mobilità sostenibile.

Realizzazione di iniziative pubbliche davanti all'ex mercato in collaborazione con le associazioni locali.

CONCLUSIONE DEL PROCESSO (luglio 2022)

Redazione del Primo Documento di Proposta Partecipata e sua consegna all'Amministrazione Comunale: vista la lunga temporalità che un intervento del genere richiede, in accordo con l'Amministrazione e gli stakeholder si è concepito questo documento come intermedio al percorso intero. Sono qui contenuti i suggerimenti e le idee progettuali elaborati con i cittadini, le destinazioni d'uso immaginate, le attenzioni architettoniche raccomandate, nonché le idee di eventi per animare in questi anni il cantiere.

Parte di queste proposte hanno contribuito all'elaborazione del progetto architettonico presentato al CRU (contratto di rigenerazione urbana) presentato alla Regione.

Rispetto alle attività da inserire al suo interno e alla gestione verrà avviata una nuova fase partecipativa nella terza annualità per aggiornare i bisogni sociali della comunità (come reso evidente con la pandemia prima e successivamente confermato anche dagli sconvolgimenti climatici occorsi durante la primavera e l'estate 2023) e avviare una fase di engagement dei possibili partner gestionali.

ANNUALITA' II: 2023

Evento di condivisione del progetto esecutivo presentato al Contratto di Rigenerazione Urbana con la Regione E-R e delle modifiche apportate grazie al contributo del percorso partecipativo realizzato nel 2022.

Incontri del Tavolo di Negoziazione.

Monitoraggio in itinere.

1 incontro di formazione per i dipendenti comunali su rigenerazione urbana.

Avvio di un percorso di ascolto dei cittadini più anziani per il recupero delle memorie storiche locali attraverso il progetto "La Compagnia dei Racconti" promosso da Villaggio Globale: interviste e immagini faranno riaffiorare i ricordi sul mercato coperto e, in generale, sulla vita sociale in paese e negli spazi pubblici.

Continuano le azioni di comunicazione, storytelling del processo di rigenerazione e la riappropriazione dello spazio abbandonato attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi progettati e realizzati con le realtà locali e i partecipanti.

In autunno 2023 è prevista la cantierizzazione dell'area dell'ex mercato, quindi saranno proposti eventi per abbellire le recinzioni esterne attraverso momenti artistici e creativi aperti alla cittadinanza e alle scuole di Alfonsine.



ANNUALITA' **III:** **2024-25**

Indagini di mercato in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio per l'aggiornamento dei bisogni espressi nella prima fase svolta nel 2022.

Incontri del Tavolo di Negoziazione

Evento di presentazione della fase partecipativa dedicata alla gestione.

Formazione dedicata ai cittadini.

Processo di co-ideazione della gestione di parte dello spazio coperto. Redazione di un regolamento di gestione.

Raccolta di progetti e di manifestazioni d'interesse per la gestione.

Elaborazione e pubblicazione del bando di affidamento della gestione.

Coaching dei soggetti vincitori del bando, supporto all'avviamento della gestione.

Eventi di animazione sociale, attività di comunicazione.

CHIUSURA DEL PROCESSO

Individuazione dei criteri di monitoraggio per la valutazione di sostenibilità e di gradimento dell'edificio rigenerato, dell'offerta di servizi e della sua gestione.

Redazione di un documento conclusivo e riepilogativo del percorso partecipativo pluriennale, un Secondo Documento di Proposta Partecipata.

Conferenza stampa

Evento di inaugurazione di Mercato riScoperto

IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE

La prima fase del percorso ha riguardato sia gli aspetti architettonici del progetto che il livello funzionale ed è stata impostata come uno scambio continuo di idee e soluzioni tecniche che hanno portato alla definizione di una bozza progettuale condivisa tra i partecipanti, i tecnici e l'amministrazione.

I contenuti del Primo Documento di Proposta Partecipata sono stati analizzati e sono andati a modificare il progetto originario così come presentato in fase esecutiva nel Contratto di Rigenerazione Urbana, strumento previsto dal Bando RU2021

Nella terza fase verrà predisposto un documento che porrà le basi per le modalità di gestione degli spazi interni all'edificio rigenerato e alla tipologia di attività che potranno trovare sede. L'amministrazione emanerà un Bando per la gestione e produrrà i relativi documenti regolamentativi degli spazi.

MONITORAGGIO

Valutazione del processo di rigenerazione in itinere nel 2023 e al suo termine nel 2025 da parte dei cittadini e del Tavolo di Negoziazione. Monitoraggio ex-post da parte della cabina di regia del Comune (2027 e 2029).

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo

Indicare gli obiettivi specifici che ci si ripromette di conseguire.

Indicare, inoltre, i risultati attesi del processo partecipativo, cioè i "prodotti" del progetto che portano al conseguimento dell'obiettivo.

- Ripartire dalla storia del luogo e dal senso di appartenenza per restituire alla comunità uno spazio per la socialità, l'incontro e l'aggregazione della comunità di Alfonsine
- Coinvolgere la cittadinanza, i giovani, il terzo settore e tutti gli stakeholders, anche chi non ha mai vissuto questo luogo come mercato, ricordandolo da sempre abbandonato. E' il primo percorso partecipato avviato nel Comune di Alfonsine.
- Coinvolgere nuove persone, gruppi, giovani, associazioni nella fase di progettazione, ma anche nelle attività di animazione della piazzetta e presidio del cantiere per iniziare ad arricchire la storia di questo luogo
- Condividere il progetto architettonico e la sua destinazione d'uso, aprendo una fase di co-progettazione
- Sperimentare il primo percorso partecipativo promosso dall'amministrazione del Comune di Alfonsine
- Trovare modalità di gestione efficaci e condivise, sperimentando nuove forme di partnership pubblico-privato

Risultati attesi:

- La popolazione e in particolare i giovani avranno una maggiore conoscenza del territorio, della storia e dei progetti futuri, sentendosi maggiormente protagonisti del cambiamento
- Divulgazione su semplici concetti di rigenerazione urbana



- Redazione collaborativa di una proposta progettuale per l'ex mercato, definendo le destinazioni d'uso ma anche una raccolta di proposte per il miglioramento del progetto architettonico
- Organizzazione in piazzetta di eventi di animazione e partecipazione per far rivivere questo spazio al di là della sua attuale funzione a parcheggio
- Attivazione della comunità nella cura degli spazi comuni: abbellimento del cantiere, realizzazione di un'opera artistica collettiva
- Elaborazione dei Documenti di Proposta Partecipata (fase 1 e fase 3)
- Bando di Gestione degli spazi

Elementi di qualità tecnica

Sono gli elementi considerati dal Tecnico di garanzia per la valutazione della qualità progettuale ai fini della certificazione di qualità (artt. 17 e 18 della L.r.15/2018). (La compilazione di queste sezioni è necessaria per ottenere la certificazione)

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal procedimento in discussione, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura.

La rigenerazione del mercato coperto interessa tutti i cittadini di Alfonsine, in quanto il luogo è centrale e conosciuto da tutti. Beneficiari diretti saranno tutti i residenti e le attività economiche dell'area, che vedranno superato lo stato di degrado, al cui posto ci sarà un nuovo spazio bello, animato e con servizi per la comunità. L'edificio ospiterà un mix di attività utili a tutti: dalla farmacia all'edicola, dalla nuova piazzetta ai portici, fino allo spazio ideato dal percorso partecipativo e gestito dalle associazioni e gruppi di portatori di interesse che emergeranno e saranno formati nelle fasi successive del percorso di partecipazione.

Sono coinvolti del progetto tutti i cittadini-e interessati mediante la promozione ed eventi pubblici, all'interno di un percorso partecipativo che si svolge "a porte aperte".

Il percorso partecipativo prevede di coinvolgere l'associazionismo storico, a cui Alfonsine è strettamente legato, ma anche le espressioni di partecipazione più informali e giovanili, come per esempio l'Assemblea Giovani, visto che si tratta di generare un nuovo spazio pensato per il futuro e per tutta la popolazione. Per esempio all'evento giovani di giugno 2022 erano presenti circa 40 ragazzi/e.

Le associazioni di categoria sono state coinvolte nel percorso e hanno avuto un momento di confronto con l'amministrazione durante il workshop di luglio 2022 a loro dedicato. Verranno inoltre coinvolte nuovamente nella terza annualità del percorso.

Le scuole primaria e secondaria (studenti, insegnanti e famiglie) sono stati coinvolti durante la prima annualità, con la prima raccolta di idee tramite cartolina e con l'organizzazione di un evento legato al progetto pedibus e un relativo laboratorio in piazzetta sul tema della mobilità sostenibile e della pedonalizzazione dell'area antistante all'edificio.

Inclusione, immediatamente dopo le prime fasi del processo, di eventuali soggetti sociali, organizzati in associazioni o comitati, sorti conseguentemente all'attivazione del processo, o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo.

Tra Ottobre e inizio Novembre 2021 il gruppo di lavoro, insieme ai partner funzionali, ha condiviso un percorso di co-progettazione interna per far ripartire il processo di rigenerazione e attivare un percorso partecipativo. Questo gruppo è stato allargato ai differenti uffici dell'amministrazione locale, rinnovando le modalità di lavoro con un approccio trasversale e multidisciplinare.

Nella fase di outreach è stata elaborata una rassegna stampa per ricostruire le vicende politiche che da decenni animano il dibattito pubblico sull'ex mercato, dal momento della chiusura ai successivi tentativi di vendita e privatizzazione della struttura. Per questo motivo sono state intervistate diverse parti politiche oggi presenti in Consiglio Comunale e anche un rappresentante informale della cittadinanza che nei decenni passati si era opposto alla scelta dell'amministrazione di alienare l'edificio con una vendita all'asta, rivendicandolo come bene pubblico da salvaguardare.



Sono stati coinvolti, tramite interviste strutturate, 10 rappresentanti della società civile e del terzo settore del territorio, oltre a rappresentanti delle associazioni di categoria e del mondo imprenditoriale.

Durante il corso del percorso partecipativo, verranno coinvolti tutti i soggetti che possano essere interessati anche se costituiti successivamente.

Costituzione di un Tavolo di Negoziazione, sin dalle prime fasi, con i principali soggetti organizzati del territorio, che si sono dichiarati interessati al processo.

Il TdN nasce dal naturale sviluppo ed evoluzione del gruppo di lavoro costituito dall'amministrazione a ottobre 2021 per la redazione del progetto di rigenerazione urbana da presentare alla Regione Emilia Romagna in occasione del Bando RU2021. Il gruppo è stato allargato già dalle prime fasi ai differenti uffici comunali competenti nei diversi aspetti del progetto (uffici tecnici, uffici comunicazione e cultura, uffici amministrativi), per poi essere ampliato nella fase di apertura del processo alla cittadinanza coinvolta negli eventi partecipativi.

Gli incontri sono stati organizzati e gestiti dalle facilitatrici del percorso.

Utilizzo di metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'implementazione di strumenti di democrazia diretta o partecipativa e deliberativa, nel rispetto degli statuti degli enti interessati.

Per affrontare i nodi conflittuali, tutte le parti in gioco avranno la possibilità di esprimere il proprio punto di vista e la propria posizione, tutte le parti disporranno di una adeguata informazione e formazione sugli aspetti sui quali si dibatte. Per prendere decisioni ed orientamenti pur con idee contrastanti verrà utilizzato il metodo del consenso, secondo il quale tutte le parti in gioco si impegnano a raggiungere una "soluzione" che rappresenti in particolare l'opinione più diffusa, ma che tenga in considerazione e/o adotti integrazioni e sia accettata anche dalle "minoranze".

Fin dalla fase di condivisione del processo e di outreach sono stati adottati accorgimenti adatti a prevenire e a gestire conflitti, in particolare dedicando tempo all'ascolto attivo delle persone e parti sociali generalmente più critici nei confronti dell'Amministrazione. Obiettivo è quello di evitare il rischio delle sterili contrapposizioni sui "massimi sistemi" per affrontare i bisogni concreti delle persone.

Nel processo e in particolare nei world café vengono applicati metodi di facilitazione per far emergere idee e posizioni differenti, quindi gestire i conflitti e raccogliere da tutti stimoli e sollecitazioni differenti per poi co-progettare soluzioni innovative e contaminate.

Accessibilità di tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo attraverso pagine web dedicate appositamente alla comunicazione del processo. Indicare anche le modalità di comunicazione degli esiti del processo

Fin dalla fase di apertura del processo partecipativo, viene creata una sezione apposita sul sito del Comune di Alfonsine che viene man mano aggiornata con le informazioni circa gli eventi, i laboratori partecipativi e i report di ciascuno di essi: <https://www.comune.alfonsine.ra.it/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Progetto-di-rigenerazione-urbana-dell-ex-Mercato-coperto>

Sullo stesso sito verranno pubblicati il Primo e il Secondo Documento di Proposta Partecipata. Durante i workshop e gli eventi vengono raccolti gli indirizzi email dei partecipanti e degli stakeholder, creando così un database al quale vengono inviati i report, gli inviti e il DocPP.

La comunicazione del percorso partecipativo passa anche tramite il canale facebook del Comune di Alfonsine, la pubblicazione periodica locale "incomune" realizzata dal Comune di Alfonsine e i quotidiani locali tramite l'ufficio stampa dell'Unione Bassa Romagna



Monitoraggio

Indicare quali attività di monitoraggio del percorso partecipativo si intendono mettere in campo durante e successivamente alla conclusione del processo partecipativo (ad esempio: modalità di valutazione del percorso partecipativo).

*Indicare, inoltre, come verrà monitorato **l'esito del processo**, cioè con quali modalità sarà data evidenza pubblica in merito alla/alle proposte scaturite dal percorso partecipativo e, in particolare, alle motivazioni relative all'eventuale NON accoglimento delle proposte esito del percorso.*

Il sito e i canali di comunicazione avviate resteranno attivi per tutto l'iter del processo di rigenerazione. In particolare grazie alla stampa e ai social network si terranno informati i partecipanti degli sviluppi del percorso.

Il Tavolo di negoziazione continuerà ad essere il luogo del monitoraggio e del confronto sugli sviluppi a lungo termine del processo rigenerativo dell'ex mercato.

Ad aprile 2023, a conclusione dell'iter di elaborazione del progetto architettonico, è stato organizzato un evento pubblico in cui sono state messe in evidenza le proposte emerse dal percorso partecipativo e accolte nel progetto o che verranno messe in campo nel processo di rigenerazione. Alcune delle proposte saranno invece oggetto dell'ultima fase di conclusione del processo perché necessitano di essere discusse in tempi maturi all'apertura degli spazi.

Nella gara di appalto è stata inserita una clausola per la ditta realizzatrice dell'opera di trovare adeguati strumenti per informare la cittadinanza rispetto al monitoraggio del cantiere, con l'obiettivo di coinvolgere e rendere il più trasparente possibile l'intero processo.

Costo totale del progetto

Indicare il costo totale a preventivo del progetto partecipativo.

€ 30.550 (senza iva) di cui 17.670 per l'annualità 1 (2021-2022)

Impegni del proponente / titolare della decisione oggetto del percorso partecipativo

Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata (Docpp)**, che deve essere inviato con posta elettronica certificata al Tecnico di garanzia della partecipazione per la sua validazione, all'indirizzo: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il DocPP deve essere redatto seguendo il format messo a disposizione sul portale Partecipazione e contiene le proposte esito del percorso partecipativo. **La validazione del documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia è la verifica di congruità e coerenza del processo partecipativo effettuato rispetto al progetto presentato e ne rappresenta la conferma della certificazione ai sensi dell'art. 18 della L.r. 15-2018.**

Entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo, l'ente titolare della decisione deve approvare formalmente un documento che dia atto:

- del processo partecipativo realizzato;
- del Documento di proposta partecipata e della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione.



L'ente titolare della decisione, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle.

In ogni caso l'ente responsabile deve:

- comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo
- rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica
- comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.

Documento di proposta partecipata della prima fase del progetto, redatto secondo lo schema regionale, e convalidato dal Tavolo di Negoziazione in data 12/07/2022. Pubblicato al link:

<https://www.comune.alfonsine.ra.it/ocmultibinary/download/1673/43175/7/915492ce5a6619e9a4851976b784aa23.pdf/file/Mercato+riScoperto+-+documento+di+proposta+partecipata.pdf>

Il 30/08/2022 l'amministrazione comunale approva il PROGETTO ARCHITETTONICO DEFINITIVO (che accoglie in parte le proposte dei cittadini) con Delibera di Giunta n. 107 del 30/08/2022 Prot. n. 2022/9148 del 30/08/2022.

(<http://delibere.comune.lugo.ra.it/allegati.php?ente=alfonsine&docid=567054>)

In autunno 2022 l'amministrazione comunale approva la PROPOSTA DI CONTRATTO DI RIGENERAZIONE URBANA con delibera n°122 del 14/10/2022. Alla bozza del CRU è allegata anche una relazione testuale che metteva in luce anche il percorso di co-progettazione realizzato con i cittadini e le idee che hanno portato a modifiche funzionali o strutturali dell'edificio. (<http://delibere.comune.lugo.ra.it/allegati.php?ente=alfonsine&docid=569775>)

Nello stessa delibera si fa riferimento al percorso partecipativo Mercato riScoperto, che proseguirà nel suo sviluppo pluriennale e riprenderà le idee emerse riguardo alla gestione dello spazio e alla tipologia di attività sociali da accogliere dentro i locali dedicati, sospendendo quindi la decisione in merito a questi temi.

Ad aprile 2023 si giunge alla firma del CONTRATTO DI RIGENERAZIONE URBANA dopo una lunga fase di co-progettazione con la Regione necessaria per affrontare l'innalzamento dei costi di costruzione e delle materie prima che ha conseguentemente portato al ridimensionamento del progetto architettonico e la realizzazione in due stralci ([Delibera di Giunta n.41 del 31/03/2023](#)).

In occasione della firma del contratto di rigenerazione urbana (CRU) nella sua versione definitiva è stato organizzato il 19/04/2023 un incontro pubblico di restituzione degli esiti del percorso partecipativo in merito al progetto architettonico, in seguito pubblicati sulla sezione del sito del Comune di Alfonsine dedicato al progetto.